

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici

Bruno Callegher, Professore Ordinario

L-ANT/04

bcallegher@units.it

Monaci e monete: la scienza numismatica e i rapporti collezionistici delle comunità camaldolesi fra Veneto, Emilia-Romagna e Toscana nel XVIII secolo

Monks and coins: numismatic science and collecting relations between monastic communities of the “Camaldolesi” in Veneto, Emilia-Romagna and Toscana in the XVIII century

Settore ERC principale/Main ERC field

SH6 – The study of the human past: archaeology, history and memory

Sottosettore ERC e/o altri settori ERC/ ERC subfields or other ERC field

SH6_1 – Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

Parole chiave

Collezionismo numismatico, Camaldolesi, Girolamo Mancini

Keywords

Numismatic Collection, Camaldolesi, Girolamo Mancini

Il contributo dei Camaldolesi alle scienze dal XIV al XVIII secolo fu enorme, ma non è ancora stato adeguatamente studiato. Numerosi monaci, espressione di un vero e proprio ‘cattolicesimo illuminato’ nella seconda metà del Settecento, si dedicarono con successo a diversi aspetti culturali nel campo delle lettere, degli studi antiquari, della matematica e delle scienze naturali. Cospicue raccolte di monete esistevano, in particolare, nei cenobi di S. Michele di Venezia e a Classe/Ravenna. Scopo del presente progetto, pertanto, è quello di mettere in luce le figure di monaci collezionisti principalmente in ambito veneto, romagnolo e toscano (in quanto queste comunità appaiono strettamente interconnesse), attraverso l’analisi dei fitti carteggi dei protagonisti del collezionismo numismatico sparsi in varie biblioteche e archivi, valutandone l’apporto scientifico, le nuove metodologie d’indagine e di ricerca, i numerosi contatti con altri eruditi e gli interessi numismatici. Nell’ambito del progetto sono inoltre previsti lo studio, la catalogazione e la valorizzazione della prestigiosa raccolta di monete appartenuta a Girolamo Mancini (Cortona 1832 – Firenze 1924), ora conservata presso la biblioteca dell’Eremo di Camaldoli.

The scientific contribution of the Camaldolesi between the XIV and the XVIII centuries was great, but it has not been adequately investigated so far. Many monks, representing a real “Catholic Illuminism” during the second half of the XVIII century, dedicated important studies to several aspects in the fields of humanities, antiquarian researches, mathematics and natural sciences. Important collections of coins existed, in particular, in the monasteries of S. Michele in Venice and at Classe/Ravenna. The object of the present project thus is to highlight the principal monks-collectors operating in Veneto, Emilia-Romagna and Toscana (as these communities were strictly tied), through the analysis of their correspondence scattered in many libraries and archives, it will be possible to discover their scientific contribution and different interests in the field of numismatics, new methodologies of

research and many contacts with other savants and antiquarians. The project will be also the occasion to study and catalogue the outstanding numismatic collection of Girolamo Mancini (Cortona 1832 – Florence 1924), now preserved in the library of the hermitage at Camaldoli.

Composizione del gruppo di ricerca

Andrea Gariboldi, Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici, Ricercatore TDa

L-ANT/04

Cortoni Ubaldo, Bibliotecario e Archivista dell'Eremo di Camaldoli (AR)

-

Partner della ricerca

Accademia Etrusca di Cortona; Archivio Biblioteca Eremo di Camaldoli

Fonti di finanziamento

Università degli Studi di Trieste. Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU); Accademia Etrusca di Cortona & Banca Popolare di Cortona

Bibliografia del progetto

BARZAZI A. 2004, *Gli affanni dell'erudizione. Studi e organizzazione culturale degli ordini religiosi a Venezia tra Sei e Settecento*, Venezia

CACCIAMANI G. 1971, *Note storiche su la Scuola e il Museo dell'abazia camaldolese di Sant'Apollinare in Classe a Ravenna*, in *Ravennatensia II. Atti del convegno (Bologna 1968)*, Cesena, pp. 397-421

CROCE G.M. 1990, *I Camaldolesi nel Settecento: tra la "rusticitas" degli eremiti e l'erudizione dei cenobiti*, in G. Farnedi, G. Spinelli (a cura di), *Settecento monastico italiano. Atti del I Convegno di studi storici sull'Italia Benedettina (Cesena 1986)*, Cesena, pp. 203-270

MAZZUCOTELLI M. 2015, *La consuetudine allo studio delle scienze tra i Camaldolesi in età moderna*, in G.M. Croce, U.A. Fossa (a cura di), *L'ordine Camaldolese in età moderna e contemporanea secoli XVI-XX. Atti del II convegno di studi in occasione del millenario di Camaldoli (1012-2012) (Camaldoli 2013)*, Cesena, pp. 565-676

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici

Bruno Callegher, Professore Ordinario

L-ANT/04

bcallegher@units.it

Fonti numismatiche e letterarie della tarda antichità (sec. IV-VIII) per lo studio dell'economia nelle aree di confine tra oriente e occidente (NUMEL: numismatica, economia e letteratura)

Numismatic and literary sources of late antiquity (IV-VIII century) for the study of the economy in the border areas between east and west (NUMEL: numismatics, economy and literature)

Settore ERC principale/ Main ERC field

SH6 – The study of the human past: archaeology, history and memory

Sottosettore ERC e/o altri settori ERC/ ERC subfields or other ERC field

SH6_1 – Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

Parole chiave

Numismatica tardo antica (IV-VIII secolo), numismatica bizantina, numismatica sasanide

Keywords

Numismatic of late antiquity (IV-VIII century), byzantine coins, sasanian coins

Il presente progetto si prefigge di studiare la connessione fra la moneta reperto archeologico con i testi letterari nel loro contesto socio-economico, con particolare riferimento al cruciale periodo della tarda antichità. Fino ad oggi, infatti, la complessità delle fonti scritte, la varietà della documentazione monetale ma soprattutto le abilità richieste hanno di fatto reso questo tipo di ricerca poco frequentato, se non trascurato. Il progetto si propone di approfondire **(A)**: lo studio dell'economia monetale romano orientale, bizantina e iranico proto-islamica nella tarda antichità (sec. IV-VIII). Si affronteranno in particolare questioni concernenti:

1. L'emissione di moneta, specialmente bronzea.
2. La svalutazione.
3. L'inflazione.
4. Casi di deflazione ai fini di ricostruire la relazione nel mondo antico tra moneta, prezzi e fiscalità.

(B) La ricerca si propone altresì di realizzare un censimento analitico delle citazioni di monete e prezzi: nella letteratura pahlavi, presenti, ad esempio, nel trattato giuridico *Mādayān ī hazār dādestān*, nel libro avestico del *Widēwdād*, e in altre opere di lingua latina e greca (*De rebus bellicis*, orazioni di Giuliano imperatore, *Apophthegmata Patrum*, *Logarikè*, vite di Santi, martirologi), secondo una metodologia scientifica di carattere comparativo e interdisciplinare. **(C)** Indagine dei ritrovamenti monetali (single finds/hoards) nelle principali aree di contatto tra mondo bizantino, sasanide e proto-islamico (Egitto, Siria-Palestina, Mesopotamia, Armenia), affrontando le grandi riforme economiche e fiscali nel mondo romano, bizantino e persiano.

This project aims to study the connection between archaeological coin finds with literary texts in their socio-economic context, with particular reference to the crucial period of Late Antiquity. Up to now, in fact, the complex-

ity of the written sources, the variety of numismatic documentation but above all the skills required have made this type of research little frequented, if not overlooked.

The project aims to deepen **(A)**: the study of the eastern Roman, Byzantine, Iranian and proto-Islamic monetary economy in Late Antiquity (IV-VIII century). Issues will be addressed in particular concerning: 1. The emission of currency, especially in bronze. 2. The devaluation. 3. Inflation. 4. Cases of deflation for the purpose of reconstructing the relationship in the ancient world between currency, prices and taxation. **(B)** The research also aims to conduct an analytical census of the quotations of coins and prices: in the Pahlavi literature, present, for example, in the legal treatise *Mādayān ī hazār dādestān*, in the Avestic book of the *Widēwdād*, and in other works of Latin and Greek language (*De rebus bellicis*, orations of the emperor Julian, *Apophthegmata Patrum*, *Logarikè*, lives of saints, *martyrologia*), according to a scientific methodology of a comparative and interdisciplinary nature. **(C)** Investigation of single finds/hoards in the main areas of contact between the Byzantine, Sasanian and Proto-Islamic world (Egypt, Syria-Palestine, Mesopotamia, Armenia), facing the great economic and fiscal reforms in the Roman, Byzantine and Persian world.

Composizione del gruppo di ricerca

Andrea Gariboldi, Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici, L-ANT/04
Ricercatore TDA

Partner della ricerca

National Museum of Tbilisi (Georgia); National Museum of Erevan (Armenia); Institute of Archaeology of the Academy of Science of Uzbekistan (IAASU)

Fonti di finanziamento

Università degli Studi di Trieste. Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU)

Bibliografia del progetto

CALLEGHER B. 2012, *Un 'tesoro' dal Monte Nebo-Siyagha: folles bizantini del VI secolo per un controvalore di due tremissi*, in *Christ is Here! Studies in Biblical and Christian Archaeology in Memory of Michele Piccirillo*, Milano, pp. 319-339

CALLEGHER B. 2016a, *Coins from the Excavations at St. John Prodromos's Church-Jerusalem*, "Revue Biblique" 123/3, pp. 418-437

CALLEGHER B. 2016b, *Anacoreti e cenobiti in Egitto e Palestina tra IV e VII secolo: l'imprescindibile "far di conto" monetario*, in *La società monastica nei secoli VI-XII: Sentieri di ricerca. Atelier jeunes chercheurs sur le monachisme médiéval (Roma, 12-13 giugno 2014)*, "Collection de l'Ecole Française de Rome" 515, Rome

CALLEGHER B. 2016c, *Imitations and proto-vandalic nummi in the circulating stock in Upper Galilee between the end of the 5th and early 6th century: the Capernaum deposit (Locus 812)*, in *Produktion und Recyclen von Münzen in der Spätantike / Produire et recycler la monnaie au Bas-Empire*, Mainz, pp. 155-196

CALLEGHER B. 2017, *A Hoard of Byzantine Folles within a Hoard of Byzantine Objects: Some Hypothesis*, in *Israel Museum Studies in Archaeology* 8, pp. 162-168

CERETI G.C. 2001, *La letteratura Pahlavi. Introduzione ai testi con riferimenti alla storia degli studi e alla tradizione manoscritta*, Milano

GARIBOLDI A. 2017, *Sylloge Nummorum Sasanidarum Tajikistan*, Wien

GIGNOUX PH. 2008, *Prices and Drachms in the Late Sasanian Period*, in V. Sarkhosh Curtis, S. Stewart (ed. by), *The idea of Iran 3. The Sasanian Era*, London, pp. 132-139

- GYSELEN R. 2009, *Arab-Sasanian Copper Coinage*, Wien
- JULLIEN CH. 2015, *Husraw Ier: Reconstructions d'un règne. Sources et documents*, Paris (Studia Iranica. Cahier 53)
- MORRISSON C. 1989, *Monnaie et prix à Byzance du V^e au VII^e siècle*, in *Hommes et richesses dans l'Empire byzantin*, I, Paris, pp. 239-260
- MORRISSON C., CHEYNET J.-C. 2002, *Prices and wages in the Byzantine world*, in A.E. Laiou (ed. by), *The economic history of Byzantium: from the Seventh through the Fifteenth century*, Washington D.C., pp. 815-878
- TYLER-SMITH S. 2017, *The Coinage Reforms (600-603) of Khusru II and the Revolt of Vistāhm*, London

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici

Bruno Callegher, Professore Ordinario

L-ANT/04

bcallegher@units.it

Ritrovamenti monetali ad Aquileia

Coin Finds in Aquileia

Settore ERC principale/ Main ERC field

SH6 – The study of the human past: archaeology, history and memory

Sottosettore ERC e/o altri settori ERC/ ERC subfields or other ERC field

SH6_1 – Archaeology, archaeometry, landscape archaeology

Parole chiave

Zecca romana Aquileia (AD 294-402/3), ritrovamenti monetali

Keywords

Roman Mint Aquileia (AD 294-402/3), coin finds

A partire dal III secolo, per la sua posizione di cerniera al confine tra Norico, Pannonia e Dalmazia, la parte orientale della X *Regio* (in parte corrispondente all'attuale FVG) divenne il retroterra logistico degli stanziamenti legionari verso il *limes* danubiano. Si crearono le condizioni per una sostenuta domanda di moneta a cui si rispose con l'apertura della zecca di Aquileia (ca. 294) rimasta poi attiva fino al 402/3. Vi funzionarono almeno tre officine coinvolte in riforme monetarie, nell'alterazione della lega e del valore dei nominali, nella riscossione fiscale, nel sostenere la domanda di circolante. Di tutto questo, ad oggi, poco si conosce perché mancano studi esaustivi che vadano al di là della pubblicazione di qualche rinvenimento o di limitati gruppi di monete romane conservate al Museo Archeologico Nazionale (MAN) di Aquileia. Lo stato della ricerca appare ancor più sconcertante se solo si confrontano le ampie indagini effettuate nelle limitrofe regioni dell'Austria, della Slovenia, dell'Istria croata e soprattutto del Veneto. Appare, dunque, indispensabile sortire dall'attuale immobilismo per connettere lo studio dei rinvenimenti monetali aquileiesi a progetti internazionali, per valorizzare la storicità e il ruolo economico di una zecca molto attiva nell'offerta di moneta durante tutto il IV secolo, per valorizzare il patrimonio museale e far conoscere questo settore di ricerca a vari livelli (scientifico, didattico, turistico).

In sintesi: questo “buco nero” storico/documentale sarà superato iniziando ad affrontare (con le più aggiornate metodiche di ricerca: scheda NU dell'ICCD-MIBACT e connessione alla banca dati SIRPAC dell'ERPAC-FVG) almeno una piccola parte (alcune migliaia) delle decine di migliaia di monete conservate al MAN di Aquileia (l'effettiva consistenza di questo patrimonio numismatico non è ad oggi nota con precisione né quantitativa né di provenienza).

Lo studio dei citati dati monetali, grazie ai progressi metodologici [accesso banca dati SIRPAC, applicazione di tracciati informatizzati, fotografia digitale]:

- consentirà di colmare la lacuna della conoscenza delle dinamiche economiche in epoca antica nella Regione FVG, secondo modelli propri della storia economica (inflazione, deflazione, svalutazione, tesaurizzazione, moneta come *currency*-circolante);
- renderà note informazioni quantitative (stock di moneta prodotta ad Aquileia, ma anche afflusso di moneta ad Aquileia ad esempio dalle zecche di Roma, *Ticinum*, *Siscia*, *Thessalonica*, *Constantinopolis*) tali da modificare in modo radicale quanto fino ad ora si è ipotizzato o scritto sull'economia di questa parte della Diocesi Italicaiana. Quanti hanno "fatto scienza" su questi temi e per questo territorio, si sono soffermati sul dato numismatico solo in modo marginale ritenendolo nel migliore dei casi ininfluenza o staccato dalle attività produttive, dall'amministrazione delle legioni, dagli scambi e dalla fiscalità;
- contribuirà a definire il ruolo di Aquileia tra IV e V secolo. Infatti, la posizione territoriale di Aquileia e l'enorme mole dell'inedito potrebbero trasformare questo progetto in un laboratorio ove calcolare lo stock delle coniazioni, stabilire l'efficacia sugli interventi del valore dei nominali, effettuare analisi sul fino (lega), definire l'ambito della circolazione sia in uscita sia in entrata fino a prevedere, sia pur in ipotesi, una sorta di bilancia commerciale con i territori finitimi (cfr. per analoghe ricerche: Austria: *Die Fundmünzen der römischen Zeit in Österreich*; Slovenia: *Die Fundmünzen der römischen Zeit in Slowenien*; Istria croata: *Die Fundmünzen der römischen Zeit in Kroatien: Istrien*; Veneto: *Ritrovamenti monetali di età romana nel Veneto*. In FVG è stata conclusa ed edita solo la ricerca per le province di Trieste/Gorizia).

Owing to its role of spin off between trade routes across the Eastern and the Western Empire, Aquileia became, in particular from the beginning of the Late Roman period, a rear logistic center for the army stationed on the Danubian *limes*. Also to cope with the related increased demand of new currency, the city was designated as the seat of an Imperial mint active from around 294 AD and the beginning of the 5th century. The production of the monetary workshop was split over three *officinae* striking coins in the three metals according to the current Imperial minting policy. Nevertheless, many aspects related to its output and the circulation of Aquileian coins still remain uninvestigated. This is due to the very narrow amount of data available regarding the coin finds kept in the National Museum of Aquileia, almost the main source for this kind of research, for only a few specimens out of several thousands are published. The complete recording of this terrific assemblage, the total amount of which is so far unknown, must be addressed according to an exhaustive project. Both the scientific community and the large public would benefit from such a work. The former thanks to an original dataset for the study of the ancient monetary circulation, the latter through a new way to understand the history and economy of the city during the Roman age.

Starting point of the present project is the analysis of a first sample of 2,000 coins among those kept in the National Museum of Aquileia. A preliminary survey of the collection is recommended to recognize published material from coins still waiting for a classification. In this last case, priority will be given to the issues struck between 294 and 402/3 AD in order to collect as much data as possible on the output of the local mint. The recording process of every single specimen will take place according to the NU (numismatic) data sheet within the SIRPAC database for the Regional Cultural Heritage management. Simultaneously, digital pictures of every coin considered will be taken. Metal analysis of some specimens minted in Aquileia can be performed as well thanks to the cooperation with the Centre for Science and Technology applied to Cultural Heritage (University of Trieste). The aim is to detect changes in the metal content of the coins struck by the local *atelier* during its activity connected to the main monetary reforms of the Late Roman period. Finally, the newly acquired data will be part of the content of a first volume (Aquileia I) of a series specifically devoted to Aquileia in the framework of the major editorial project "*Ritrovamenti monetali di età romana nel Friuli Venezia Giulia*" (Coin finds of the Roman Age in the Friuli Venezia Giulia region). The acquisition of a new picture of the Roman mint in Aquileia could also lead to the

arrangement of a temporary numismatic exhibition or a new permanent one as well as an educational workshop for the large public, specifically focused on this topic.

The envisaged outcomes of this project are significant under many aspects. A first one is a thorough knowledge, as regards monetary circulation and economy, of the most important period in the history of Aquileia, the Late Roman one, rather than well investigated so far. In particular, the major opportunity is to determine the monetary stock produced by the Aquileian mint, its features and its distribution on a local scale and beyond. The contribution of the others monetary ateliers affecting the local currency (Rome and Siscia in particular) would be considered as well, as a precious evidence for the study of trade routes and military movements touching Aquileia and possibly of tax collecting between the Eastern and Western Empire. Furthermore, an important step would be made towards the complete recording and edition of the numismatic collection hosted in the National Museum of Aquileia, an unique assemblage of coins finds in the entire Mediterranean area. Other than the scientific aspects, a better knowledge of this collection would help to convey to the large public a very peculiar but mostly unknown material culture of Aquileia, the potential of which for the reconstruction of the history and economy of the city during the Roman age is undisputable.

Composizione del gruppo di ricerca

Andrea Stella, Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici, Assegnista di ricerca

L-ANT/04

Andrea Ziglio, Università di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici, Assegnista di ricerca

Partner della ricerca

Regione Friuli Venezia Giulia; Polo Museale del Friuli Venezia Giulia; Museo Archeologico Nazionale di Aquileia

Fonti di finanziamento

Regione Friuli Venezia Giulia

Bibliografia del progetto

GORINI G. 1979, *Aspetti della circolazione monetaria ad Aquileia e nel suo territorio in età antica*, "Antichità Altoadriatiche" 15, pp. 413-437

STELLA A. 2015, *Monete augustee contromarcate ad Aquileia e nella Venetia et Histria*, "Antichità Altoadriatiche" 81, pp. 373-377

STELLA A. 2017, *Aquileia e l'Asia Proconsolare alla luce dei rinvenimenti monetali*, "Antichità Altoadriatiche" 82, pp. 283-295

STELLA A. 2018, *Monete romane provinciali nella Venetia et Histria: la documentazione di III sec. d.C.*, in A. Vigoni (a cura di), *Percorsi nel passato. Miscellanea di studi per i 35 anni del Gr.a.v.o. e i 25 anni della Fondazione Antonio Colluto*, Rubano, pp. 409-423